

Pablo Escobar: Il Re Dei Narcos (POP ICON Vol 3)

As digital convergence marks the transition from print to screen culture, translation plays an increasingly important role of in the production and dissemination of the news. The translation of information in the news media is a pervasive set of practices that affects the daily consumption of the news and a topic of relevance to scholars in several areas of the humanities and the social sciences. This book provides a wide-ranging and accessible introduction to research in news media translation practices, products and processes, illustrating and discussing historical, theoretical and descriptive perspectives. Inter- and multi-disciplinary research spans fields such as Translation Studies, Linguistics, Journalism and Media Studies, and includes approaches from Critical Discourse Analysis and narrative theory to Systemic Functional Linguistics and Corpus Linguistics. The book also offers first-hand analyses of news texts in English and Italian, approaching news translation from an ethnomethodological perspective.

Senza di lui Scarface non sarebbe esistito. Senza di lui forse Miami stessa non sarebbe esistita. Ha infranto più leggi di chiunque altro. Per questo è diventato il Re.

La vera storia degli uomini che hanno catturato il re dei narcos Il libro che ha ispirato la serie TV Narcos Nel corso della loro vita gli agenti speciali Javier Peña e Steve Murphy hanno più volte rischiato la vita al servizio della dea (l'agenzia federale antidroga statunitense). Ma la missione più pericolosa che si siano mai trovati ad affrontare è stata quella mirata a catturare Pablo Escobar, in Colombia. La loro storia è diventata una fiction prodotta da Netflix, Narcos. Oggi, per la prima volta, i protagonisti di una delle più grandi operazioni mai realizzate nella lotta al crimine organizzato raccontano la loro versione della storia in un libro sconvolgente che fornisce una prospettiva inedita sul regno del terrore del cartello di Medellín. I lettori affiancheranno Peña e Murphy nei diciotto mesi che precedono l'uccisione dell'uomo più pericoloso al mondo. Una caccia all'uomo in cui la realtà è di gran lunga più appassionante della fantasia. Il libro evento di Javier F. Peña e Steve Murphy, i due straordinari agenti che hanno rischiato la vita per arrestare Pablo Escobar «Il racconto in prima linea di Steve e Javier è una fonte inestimabile di informazioni inedite. Grazie a loro siamo stati in grado di costruire la storia attorno a uno degli eventi più complessi e misteriosi di tutta la storia recente.» Eric Newman, produttore di Narcos «Scritto come un thriller... impossibile smettere di leggerlo.» Kirkus Reviews «Una vera rivelazione. Una lettura obbligata per chiunque voglia sapere cosa sia davvero successo durante una delle più spietate cacce all'uomo.» Publishers Weekly Steve Murphy ha lavorato sotto copertura a Miami prima di essere trasferito in Colombia per lavorare al fianco di Javier Peña e incastrare Escobar. Javier F. Peña è diventato un agente speciale della DEA (l'agenzia federale antidroga statunitense) nel 1984. Ha trascorso quattro anni sulle tracce di Pablo Escobar insieme al suo partner Steve Murphy.

Pablo Escobar: My Father

Droga. Storie che ci riguardano

My life with Pablo

How We Took Down Pablo Escobar, The World's Most Wanted Criminal

Pablo Escobar

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Questa è la storia di un uomo libero e combattente. Un uomo semplice che proviene da una famiglia di lavoratori e che nella sua vita ha sempre cercato il miglioramento collettivo attraverso il suo impegno personale. Dalla provincia veneta al resto del mondo, non ha mai mancato di osservare e di agire in nome di un ben preciso mutamento sociale. Convinto che una società di uguali, giusti e liberi non sia qualcosa di irrealizzabile ma che, anzi, l'unica uopia sia l'intentato. Dalle lotte operaie di fabbrica nei duri e difficili anni Settanta, alla solidarietà internazionale con i lavoratori polacchi di Solidarnosc e del Nicaragua, dalla Palestina alle foreste del Sudamerica, non ha mai lesinato il suo sostegno ai più poveri, agli ultimi, ai dimenticati da tutti e da tutto, senza timore di sporcarsi le mani, di mettersi in gioco e di correre rischi personali. Un uomo che seguendo l'esempio di Ernesto "Che" Guevara è stato capace di sentire la sofferenza in ogni angolo del pianeta e che ha fatto di coerenza e dignità la sua cifra morale. E proprio alla straordinaria figura del "Che" ha voluto dedicare gran parte degli sforzi affinché la sua memoria non venisse dimenticata, dissipata e usurpata. È la storia di un cittadino del mondo che dimostra che si può essere “rivoluzionari” in tanti modi diversi. Un esempio di coerenza e di fedeltà alle proprie idee, che ha reso la propria vita un esempio quotidiano di impegno e perseveranza.

Giuliano Mazzucato è nato a Padova nel 1949, nella sua vita ha fatto di tutto cercando sempre di crescere e di capire in ogni cosa che faceva. Operaio, sindacalista, tecnico, direttore, volontario e cooperante internazionale in Medioriente e in Latinoamerica, ha portato con sé la sua voglia

di cambiare il mondo e di viverlo fino in fondo senza temere di mettere in gioco le sue certezze materiali e ideali. Dal Sud America agli Usa, dall’Africa all’Europa, dall’Asia all’Oceania, le rotte e i profitti dell’industria della polvere bianca. Storie di trafficanti, uomini d’affari, spacciatori e consumatori della regina delle droghe, che intossica milioni di persone, arricchisce le mafie e inquina il pianeta. Datele il soprannome che preferite: polvere d’angelo, bamba, cocco, barella, bonza, piscia di gatto, neve... Ma tenete bene a mente una cosa. Con qualsiasi nome la si chiami, non c’è dubbio, negli ultimi anni la regina delle droghe è diventata lei: la COCAINA. Secondo l’Onu, ne fanno uso almeno 21 milioni di persone nel mondo, 13 in Europa, 1 milione in Italia. Ma il numero totale dei consumatori cresce di continuo, in parallelo col calare del prezzo della singola dose: da sfizio costoso per le voglie dei ricchi, la polvere bianca è ormai alla portata di tutte le tasche, tanto che a Roma e Milano si vendono ormai dosi a 10-15 euro per i ragazzini. In tutto il pianeta, il giro d'affari della vendita all'ingrosso e dello spazio minuto frutta alla Cocaina S.p.A. quasi 500 miliardi di dollari l'anno, da spartire nella trafila che va dai campesinos ai chimici, dai broker ai corrieri, fino ai pusher che vendono a folle di clienti inconsapevoli. Un boom di mercato, ma a caro prezzo: criminalità, inquinamento ambientale, corruzione, riciclaggio, terrorismo, stragi, colpi di Stato. Nel 1989, nella turbolenta Colombia di Pablo Escobar, il narcotraffico causò migliaia di vittime. Oggi gli eredi di don Pablo risiedono in Messico, dove in due anni sono state uccise oltre 13.000 persone, in una narcoguerra che ha innescato l'intervento dell'amministrazione degli Usa, guidata da Barack Obama. Nel frattempo, la valanga di neve si è mossa dalle piazze di spaccio del Sud e del Nord America, anche grazie al trampolino offerto dalle mafie italiane. Ha colonizzato l’Africa occidentale, la si può respirare nell’aria delle città europee, ha contaminato l’Australia e si appresta a sbarcare perfino in Cina, dove l’attendono frementi altri milioni di individui, ansiosi di scoprire se davvero l’ingresso nel reame sfavillante del capitalismo possa passare attraverso una narice.

chi è e che cosa vuole l'uomo che sogna di cambiare l'Italia

Brum brum. 254.000 chilometri in Vespa

Il re. La vera storia dietro Scarface

"Popeye" The Hitman 23 years and 3 months in prison

Pablo Escobar. Gli ultimi segreti dei Narcos raccontati da suo figlio

«Pablo Escobar ha scoperto più di ogni altro prima di lui, che la morte può essere il più efficace strumento di potere». Con queste parole il giornale colombiano Semana “celebrava” nel dicembre del 1993 la morte di Pablo Escobar, il leader dello spietato e potentissimo Cartello di Medellín, l’organizzazione che tra gli anni ‘80 e gli anni ‘90 controllava l’80% del traffico mondiale della cocaina. Ma Pablo Escobar è stato molto di più di un semplice narcotrafficante. Conosciuto con i soprannomi di “El Patrón”, “Re della Cocaina”, “El Capo”, per anni Escobar si è permesso di trattare a tu per tu con stati ed istituzioni, dal Governo colombiano alla DEA statunitense. Fondatore dello storico Cartello di Medellín insieme ai fratelli Ochoa, Escobar è stato un uomo capace di costruire un impero multimiliardario, al punto che il Cartello nel suo momento di massimo splendore spendeva 2.500 dollari al mese soltanto per gli elastici per sistemare le mazzette di dollari che piovevano nelle sue casse. Pablo Escobar è stato un uomo di potere e un criminale spietato capace di azioni brutali, ma allo stesso tempo è ricordato come un uomo del popolo, una sorta di Robin Hood sudamericano che aiutava i più poveri. Politico, benefattore, assassino spietato, narcotrafficante, terrorista sanguinario, padre affettuoso... Escobar è stato tutto questo e molto di più. Questa è la sua storia.

*****A Sunday Times Book of the Year** The closest you’ll ever get to the most infamous drug kingpin in modern history, told by the person who stood by his side The story of Pablo Escobar, one of the wealthiest, powerful and violent criminals of all time has fascinated the world. Yet the one person closest to him has never spoken out – until now. Maria Victoria Henao met Pablo when she was 13, eloped with him at 15, and despite his numerous infidelities and violence, stayed by his side for the following 16 years until his death. At the same time, she urged him to make peace with his enemies and managed to negotiate her and her children’s freedom after Pablo’s demise. On the 25th anniversary of Pablo’s death, the most intriguing character in the Escobar narrative is ready to share her story and reveal the real man behind the legend.***

While the success of national and international law enforcement cooperation to suppress organized crime means that stable, large-scale criminal organizations like the Cosa Nostra or the Japanese Yakuza have seen their power reduced, organized crime remains a concern for many governments. Economic globalization and the easing of restrictions on exchanges across borders now provide ample opportunity for money-making activities in illegal markets. Policies designed to stop illegal market flows often shift these activities to new places or create new problems, as the U.S.- led war on drugs spread production and trafficking to a number South and Central American countries. The Oxford Handbook of Organized Crime provides informed, authoritative, and comprehensive overviews of these issues and other principal forms of organized crime, as well as the type and effectiveness of efforts to prevent and control them. Leading scholars from criminology, law, sociology, history, and political science discuss the key concepts, history, and methods of organized crime; the major actors and interactions involved in it; the markets and activities frequently associated with organized crime; and the policies designed to combat it. Individual chapters on criminal organizations and specific activities or markets comprise the heart of the volume. The chapters on actors provide the history, analyze the structure and activities, and assess the strength and future prospects of each organization. Articles on particular markets address the patterns of activity, identify the most affected regions, and where possible provide estimated revenues, discuss factors promoting the activity, and disclose information on the victims and harms caused. The Oxford Handbook of Organized Crime delivers a systematic, high-quality, and truly global approach to the topic and with it a more complete understanding of organized crime in its many forms for researchers, government officials, and policymakers.

La guerra dei Narcos

Panorama

The Oxford Handbook of Organized Crime

Mondo e missione

Ho sposato Pablo Escobar. La mia vita con il re dei narcos

Pochi criminali hanno suscitato così tanto interesse negli ultimi anni come Pablo Escobar, il più noto e ricco narcotrafficante della storia. Dopo il clamoroso successo planetario del primo libro di memorie su suo padre, Juan Pablo Escobar approfondisce alcuni aspetti e svela nuovi che è stato a lungo il più ricercato al mondo. Molti testimoni e informatori, e perfino alcuni complici delle numerose attività illegali di Escobar, dopo l’uscita allo scoperto del figlio, hanno finalmente deciso di parlare. Juan Pablo riporta, tra le altre, le conversazioni avute con Quijada Escobar: con la cugina Luz, l’ultimo ad averlo visto vivo, con Otty Patino: fondatore del gruppo di guerriglieri che divenne il braccio armato del boss colombiano. Senza sconti o reticenze, la voce personale di Juan Pablo mette insieme gli ultimi pezzi di un puzzle complesso e finora non spietato e senza scrupoli, fuori della sua attività, e molto più crudele di come il cinema e la TV l’hanno descritto. Il libro più atteso dell’anno Dall’autore del bestseller Pablo Escobar. Il padrone del male In vetta alle classifiche da 6 mesi Hanno scritto di Pablo Escobar. Il padrone del narcotraffico nel racconto di suo figlio Juan Pablo: la politica, la famiglia, l’Italia.» Il Corriere della Sera «In questo libro Escobar jr racconta tutto quello che sa su suo padre. Capire dall’interno come vive un boss è importante, soprattutto per comprendere quali ragioni lo spingano o lo portano.» Il Sole 24 ore Juan Pablo EscobarÈ figlio del capo del cartello di Medellín, Pablo Escobar. Architetto, designer, docente universitario e scrittore, vive in Argentina con la sua famiglia. È il protagonista del pluripremiato documentario Pecados de mi padre. Il suo primo libro padrone del male, pubblicato in Italia dalla Newton Compton, è stato un bestseller internazionale.

The explosive memoir of the two legendary drug enforcement agents responsible for taking down Pablo Escobar and the subject of the hit Netflix series ‘Narcos’. Javier Peña and Steve Murphy risked their lives hunting large and small drug traffickers in the decades they spent w Enforcement Administration. But their biggest challenge was the hunt for Pablo Escobar in Colombia. The partners, who began their careers as small-town cops, have been immortalized in Netflix’s ‘Narcos’, a fictionalised account of their hunt for Escobar. Now, for the first time, they brought down the world’s first narco-terrorist and ended the reign of terror of the world’s most wanted criminal. Manhunters takes you deep inside the inner workings of the Search Bloc, the joint Colombian-US task force that resulted in an intensive 18-month operation t July 1992 and December 1993, Peña and Murphy lived on the edge, setting up camp in Medellín at the Carlos Holguin Military Academy. There, they lived and worked with the Colombian authorities, hunting down a man thought to be untouchable. Their terrifying first-hand exper from the DEA’s de-classified files on the search for Escobar forms the beating heart of Manhunters, a gripping account of how tw determined and courageous agents risked everything to capture the world’s most wanted man. Praise for Manhunters ‘A riveting account of two lives, along with their families’ lives, on the line to fight the war on drugs. A must read on the take down of Pablo Escobar.’ Joe Pistone, a.k.a. Donnie Brasco ‘A fast-paced tale by two agents who had the inside track on bringing down the most wanted man in recent US history.’

bestselling author of Blow ‘Steve and Javier’s experience on the front lines of the war on drugs over the last thirty years made them an invaluable source of information for a narrative of one of the most complex, poorly reported, and misunderstood chapters in our recent past. Producer, ‘Narcos’ ‘Manhunters grabs you from the first page and gives you a front-row seat into the harrowing hunt for the brutal narco trafficker Pablo Escobar. Two unlikely heroes recount their stories in a way that is both compelling and captivating.’ Congresswoman Mary about the adventures of two true American law enforcement heroes who ultimately took on the world’s first narco-terrorist, the world’s most wanted criminal, the world’s largest cocaine baron, Pablo Escobar, and won!’ Barbara Comstock, former congresswoman L’impero di “el Patrón” non è finito Il legame fatale tra narcotraffico e terrorismo internazionale nel racconto di un insider Nel corso della sua carriera trentennale come agente antidroga in forza alla DEA, Ed Follis ha comprato coca nei vicoli di Los Angeles, concluso affari per milio

intrattenuto relazioni strettissime con uomini che non solo controllavano il narcotraffico, ma erano anche membri di spicco di Al Qaeda, Hezbollah, Hamas o del Cartello messicano. Follis non è stato solo uno degli infiltrati più abili dell’agenzia americana per la lotta alla droga, ma a guerra agli stupefacenti a un nuovo livello. Se, infatti, negli anni Novanta le operazioni sotto copertura si svolgevano quasi esclusivamente per le strade delle metropoli USA – nel regno dei piccoli trafficanti e degli spacciatori di quartiere – ora si tratta di vere e proprie missioni glo

spaziano tra cinque continenti e sono finalizzate a spezzare l’intreccio mortale tra i grandi signori della droga e altri settori della criminalità organizzata, primo fra tutti il terrorismo internazionale. La storia dell’infiltrato numero 1 nel narcotraffico « Edward Follis il vero affare!» Oli Eddie per giorni. Volevo capire come’ entrare tanto in confidenza con qualcuno che poi di lì a qualche mese o anno dovrai tradire. Quanto devi spingerti oltre per riuscire a fregare tutti? Perché lì è la tua vita che è in ballo. È il governo che è in ballo. Tutto è in ballo.» John Travolta pubblicato in precedenza dalla Newton Compton con il titolo I signori della droga Edward Follis Agente pluridecorato della DEA (Drug Enforcement Administration, l’agenzia federale americana per la lotta alla droga), da anni conduce operazioni sotto copertura per sventare il narcot Negli anni Novanta è stato anche protagonista di un documentario sulle sue missioni da infiltrato tra la malavita di Los Angeles. Douglas Century giornalista canadese, ha studiato a Princeton. È autore e co-autore di diversi libri. Collabora con varie testate, tra cui il «New York Tim

Son of Escobar

Colombia

Bambini d’oriente

I signori della droga

Al Capone

2006. Un aereo della DEA trasferisce in tutta segretezza negli USA Virginia Vallejo, testimone chiave di due tra i più importanti processi politici della Colombia: l’omicidio di un candidato alla presidenza e l’attacco al Palazzo di Giustizia condotto dai narcos di Pablo Escobar che ha provocato un centinaio di vittime. È il culmine di una storia iniziata molti anni prima, quando Virginia, la donna più contesa dai rotocalchi del paese, resta folgorata dal capo del cartello di Medellín: un uomo dal fascino magnetico, politico rampante, corruttore, assassino, amante appassionato che gode della fama di “Robin Hood” per le sue iniziative a beneficio dei derelitti delle bidonville. L’incontro con il Re della cocaina avvia il racconto di un amore fatale, di una sferzata vertigine di ricchezza, violenza, perdizione che tiene avvinghiati due amanti clandestini negli anni di una guerra senza esclusione di colpi tra gli Stati Uniti, lo stato colombiano e i cartelli della cocaina. Virginia Vallejo ripercorre, alternando humour e lacerante rimpianto, la sua vita a fianco di un criminale perverso e carismatico che la colma di doni e la minaccia, le regala poesie di Pablo Neruda, ne fa la sua regina, esercita su di lei una sottile violenza psicologica, ne fa una complice degli inconfessabili intrecci tra politica e criminalità. La storia di una donna intrepida e fascinosa che ha subito il fascino perverso del male. Un diario di viaggio nell’abisso, una testimonianza sul denaro, il sesso, il potere, lo sferenato consumo di cocaina...

Ascesa e caduta di Pablo Escobar e del cartello di Cali Negli anni Ottanta la Colombia è stata attraversata da una spirale di violenza mai vista prima. Una guerra tra potenti organizzazioni criminali, grandi cartelli della droga raccolti intorno ai loro capi indiscussi. Da una parte il famigerato Pablo Escobar, boss del cartello di Medellín, operante anche in altri Paesi, e dall'altra i fratelli Gilberto e Miguel Rodríguez Orejuela, del cartello di Cali. Gli appartenenti alle due fazioni si resero protagonisti di sequestri di persona, estorsioni, traffico di droga e di armi, sfruttamento della prostituzione. Escobar e i suoi uomini, in particolare, riuscirono a creare una rete che dall'America Latina arrivava all'Europa, passando per il Canada e gli Stati Uniti. Lo Stato in quegli anni era in ginocchio e incapace di reagire. Con un’analisi puntuale e ricca di documenti inediti, Ron Chepesiuk racconta il dietro le quinte di una guerra spietata, un conflitto epocale che ha lasciato una tragica scia di morte. La storia della più sanguinosa guerra tra cartelli della droga Dal cartello di Medellín a quello di Cali, una rete mondiale di crimini, droga, intrighi politici e sangue «Se pensate di sapere tutto su Escobar e la sua organizzazione leggete questo libro. Vi ricrederete.» «Un libro che racconta nei dettagli, anche crudi e violenti, cosa è realmente accaduto in Colombia in quegli anni.» Ron Chepesiuk è scrittore, giornalista, sceneggiatore e produttore di documentari. È stato ricercatore in Bangladesh e in Indonesia e come reporter ha viaggiato in oltre 35 Paesi, intervistando importanti personalità. È stato consulente per una serie TV andata in onda su History Channel. Dal 2011 è conduttore del popolare show radiofonico Crime Beat.

Dalla Colombia all'Italia fino all'Europa e agli Stati Uniti: viaggio in presa diretta nel traffico dell'oro bianco Tutto l'illecito della cocaina documentato passo dopo passo. Un'inchiesta durata più di due anni, dall'oscura foresta colombiana ai paesi dell'Aspromonte calabrese, per ricostruire i misteri di un potere criminale feroce, ricchissimo, efficiente e ormai globalizzato. Ripercorrendo la filiera dell'oro bianco, Andrea Amato ha partecipato all'assalto a una raffineria nella giungla, è entrato in contatto con una colonia di calabresi nel cuore del Sudamerica, ha avuto a che fare con un narcotrafficante molto potente, colombiano di passaporto ma italiano fino al midollo. È andato a San Luca, la Corleone di Calabria, a Duisburg in Germania, a Philadelphia, a Philadelphia, dove si contano almeno trenta ragazzi vittime della lupara bianca; ha sperimentato quanto sia facile comprare droga nelle nostre città. Seguendo il percorso della foglia di coca partita dalla giungla, l'autore è finito in un palazzo in pieno centro a Milano, considerato il “supermarket” della droga, riuscendo a filmare tutto con una telecamera nascosta. L'impero della cocaina è un libro scioccante e duro che documenta, senza mediazione, come si produce la droga, come viene spacciata in tutto il mondo, come le organizzazioni di trafficanti, con la 'ndrangheta in prima fila, siano capaci di insinuarsi ovunque. Dalla produzione allo spaccio fino al riciclaggio dei soldi che ne derivano. Con un'intervista a Piero Grasso, Procuratore nazionale antimafia, e a Nicola Gratteri, il “Giovanni Falcone” della 'ndrangheta. Andrea Amato è giornalista professionista e lavora per la carta stampata, la radio e la televisione. Da cinque anni è il direttore dei contenuti di Radio R101 e nel 2010 ha fondato con un gruppo di amici l'agenzia foto-giornalistica Luz, specializzata in reportage. Per l'inchiesta da cui è stato tratto L'impero della cocaina ha ricevuto la menzione d'onore al premio giornalistico Giancarlo Siani e il riconoscimento della Presidenza della Repubblica nella Giornata dell'Informazione.

Caccia a Pablo Escobar

Pablo Escobar. Il re della coca

ANNO 2020 LA MAFIOSITA' SECONDA PARTE

Italian Vocabulary Handbook

ANNO 2021 LA MAFIOSITA' QUARTA PARTE

Don Luigi Ciotti, con il Gruppo Abele, aprì nel 1973 il primo servizio di accoglienza in Italia, in pieno centro a Torino. Non esistevano ancora le comunità terapeutiche, e ai consumatori di droga, se finivano nelle mani delle forze dell'ordine e dell'autorità giudiziaria, non restavano che due strade: il carcere o l'ospedale psichiatrico. Alla base di queste pagine ci sono dunque l'impegno per normative e metodi di "recupero" rispettosi della dignità e autonomia delle persone, ma anche la consapevolezza che «libera dalle droghe sarà la società capace di autocritica e dunque di vera trasformazione. Una società che non abbia paura di chiedersi perché negli stupefacenti o in altre forme di dipendenza e consumo tante persone cercano un illusorio rimedio al vuoto di senso, di relazioni, di opportunità».

"THE INTERNATIONAL BEST SELLER! When Pablo Escobar died in 1993, his seventeen-year-old son initially vowed revenge. But Juan Pablo quickly recognized that reaction entailed following in his father’s footsteps--something neither he nor his father ever wanted. Their lives in immense danger, Juan Pablo, his mother, and his sister assumed new identities and fled to Argentina, where he would spend the next two decades grappling with his father’s legacy. Now an architect and advocate of drug policy reform, Juan Pablo breaks his silence to tell his side of the story, shedding new light on the infamous kingpin--the man who was also his loving father!"--

Pablo Escobar è stato uno dei più famigerati criminali del Novecento. I mini-ebook di Passerino Editore sono guide agili, essenziali e complete, per orientarsi nella storia del mondo.

ANNO 2022 LA MAFIOSITA' TERZA PARTE

Surviving Pablo Escobar

First Born

Mrs Escobar

Sulle orme del Che

I've begged God for forgiveness, but I won't know till the day I die if He has truly forgiven me ... I've paid my dues to society by serving my long sentence, but perhaps I haven't earned His indulgence ... Oh my God, I've lived so many different lives! I survived (The Boss), and it was the strength of his indomitable spirit that kept me going all these years; I don't quite know how or why. I still feel his presence every day of my existence. The Medellín cartel's crimes weigh as heavily on my shoulders today as they did

became the sword that now hangs over my graying head. To the world, I'll always be known by my alias, Popeye, the fearsome hitman of the Medellin cartel, Pablo Escobar Gaviria's right-hand man ... How can I make you understand I'm a new man ... that tw hellhole have transformed the person I once was. Now the freedom I yearned for is vanishing in the murderous hands of my enemies. Perhaps fate has extended my life only to toy with me by preparing my own dying moments. I survived in captivity but I do

... A prisoner of my own mind, I'll try to fight to find some peace ... It's very cold ... now it's August 2014. I'm one step from freedom and I'm still breathing ... still here in this dimly lit cell in the maximum security prison in Cóbita, Boyacá. Il co-fondatore di Lonely Planet viaggia in Colombia, Haiti, Israele e Palestina, Nauru, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Rep. Dem. del Congo, Zimbabwe tra politici corrotti, affaristi senza scrupoli, eroi nazionali dalla dubbia reputazione, leggi opinabili e militari mina andando fuori rotta. Molto spesso è proprio così che si fanno i viaggi più belli; perché io adoro viaggiare comodamente, visitare paesi ospitali, soggiornare in alberghi accoglienti e gustare cibi deliziosi. Eppure i luoghi che ti lasciano a bocca aperta, quelli che t

luoghi meno confortevoli, amichevoli e accoglienti. Sono i posti in cui è importante gettare spesso uno sguardo dietro le spalle, quelli in cui ti scopri a sfiorare continuamente la tasca, per controllare che il passaporto sia ancora al sicuro. Sono i posti che ti p cui senti a volte il tuo cuore accelerare il battito e cominci a preoccuparti un po' per la tua incolumità. Tony Wheeler Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIÒ OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi nat

Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che a Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non r dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del

diverso!
ANNO 2021 LA MAFIOSITA' TERZA PARTE

News Media Translation

L'impero della cocaina

Caccia a Pablo Escobar. La vera storia degli uomini che hanno catturato il re dei narcos

Il re dei gangster

Pablo Escobar was the most notorious drug lord the world has ever seen. He became one of the ten richest men on the planet and controlled 80 per cent of the global cocaine trade before he was shot dead in 1993. This is the long-awaited autobiography of his eldest son, Roberto Sendoya Escobar. His story opens with two helicopter gunships, filled with heavily armed Colombian Special forces personnel led by an MI6 agent, flying into a small village on the outskirts of Bogota in Colombia. The secret mission to recover a stolen cash hoard, culminates in a bloody shoot-out with a group of young Pablo Escobar's violent gangsters. Several of the men escape, including the young Escobar. As the dust settles in the house, only a little baby is left alive. His distressing cries can be heard as his young mother lies dead beside him. That baby is the author, Roberto Sendoya Escobar. In a bizarre twist of fate, the top MI6 agent who led the mission, takes pity on the child and, eventually, ends up adopting him. Over the years, during his rise to prominence as the most powerful drug lord the world has ever known, Pablo Escobar tries, repeatedly, to kidnap his son. Flanked by his trusty bodyguards, the child, unaware of his true identity, is allowed regular meetings with Escobar and it becomes apparent that the British government is working covertly with the gangster in an attempt to control the money laundering and drug trades. Life becomes so dangerous, however, that the author is packed off from the family mansion in Bogota to an English public school. Many years later in England, as Roberto's adopted father lies dying in hospital, he hands his son a coded piece of paper which, he says, reveals the secret hiding place of the 'Escobar Missing millions' the world has been searching for! The code is published in this book for the first time.

La definizione di mafie del dr Antonio Giangrande è: «Sono sodalizi mafiosi tutte le organizzazioni formate da più di due persone specializzati nella produzione di beni e servizi illeciti e nel commercio di tali beni. Sono altresì mafiosi i gruppi di più di due persone che aspirano a governare territori e mercati e che, facendo leva sulla reputazione e sulla violenza, conservano e proteggono il loro status quo». In questo modo si combattono le mafie nere (manovalanza), le

Se la letteratura di genere ha sempre rappresentato lo spazio privilegiato per l'emersione del represso e del non detto, che posizione occupa la letteratura dell'orrore nella nostra società, e quali angosce, tensioni, conflitti si incarica di incarnare e rappresentare, seppur in maniera fi ltrata e ambivalente? I contributi esplorano il rapporto tra vecchie e nuove forme dell'horror nei territori della letteratura globale contemporanea, del fumetto, del videogioco, del giornalismo. Le analisi spaziano da testi di King, VanderMeer, DeLillo, WuMing, Ligotti e Lovecraft a Dante's Inferno e Gō Nagai; gli interventi teorici forniscono una fondamentale messa a punto per orientarsi nella galassia di un genere - l'horror- che non smette di espandersi e rinnovarsi.

Il cavaliere B.

Vecchi maestri e nuovi mostri

Fuori rotta

Il re

LA MAFIA IN ITALIA